

CORRIERE DELLA SERA

1 TO

Economia



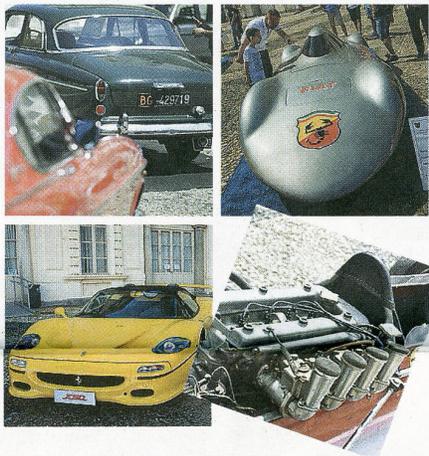
Embraco

Per i lavoratori incontri di formazione

Sono due i progetti «in fase più avanzata» per la riconversione dell'area Embraco a Riva di Chieri, ma sono ancora in corso i processi di due diligence. Considerando le circa 60 uscite volontarie già avvenute e quelle che potranno aggiungersi nei prossimi mesi in base al piano di incentivi, i due progetti potrebbero avere il potenziale per ricollocare tutti i lavoratori attualmente in forza al sito torinese. Lo riferiscono Fiom e Uilm dopo l'incontro con l'Embraco all'Amma. Dalla prossima settimana in azienda inizieranno incontri con gruppi di lavoratori per prepararli al cambiamento che si prospetta nei prossimi mesi. L'azienda ha rinviato ulteriori aggiornamenti al tavolo convocato al Mise il 15 maggio. I due progetti — spiegano Fiom e Uilm — restano riservati proprio per la concomitanza con i processi di valutazione finanziaria e di fattibilità industriale: sono quello di un'azienda italiana che opera nel settore del bianco (la Astelaw di Vinovo), che sarebbe in grado di ricollocare circa 40 lavoratori, e quello di una cordata di imprenditori stranieri e italiani che, nell'arco di 18-24 mesi, potrebbe ricollocare circa 350 addetti. «Siamo in una fase stringente, auspichiamo che il 15 maggio si metta la parola fine a questa vicenda e che ai lavoratori vengano riconosciute le giuste aspettative. La Uilm non abbasserà la guardia, perché abbiamo il dovere di accompagnare in tutto il percorso i lavoratori della Embraco, che insieme a noi si sono adoperati per salvare la loro azienda e i posti di lavoro. Auspichiamo che l'unità di intenti dia buoni risultati e siamo più fiduciosi che la vicenda si concluda positivamente», commentano Dario Basso, segretario della Uilm di Torino, e Vito Benevento, responsabile Embraco per la Uilm. «Oggi ci saremmo aspettati la presenza degli acquirenti industriali — osservano Lino La Mendola, della segreteria Fiom Torino, e Ugo Bolognesi, responsabile Embraco per la Fiom — proprio per approfondire gli impegni che si sono assunti rispetto sia ai progetti, sia al mantenimento dell'occupazione, con le condizioni acquisite dai lavoratori. Abbiamo appreso con rammarico di una loro indisponibilità odierna, in ogni caso per il 15 maggio presso il Mise ci aspettiamo che finalmente questi soggetti si manifestino fisicamente e che si diano risposte concrete a tutti i lavoratori».

Torino al volante

È in una Torino grigia e piovosa che ieri è andato in scena uno dei primi atti dello spettacolo a quattroruote che nel mese di giugno porterà in città migliaia di visitatori (700mila secondo le previsioni) catalizzando su di sé l'attenzione della stampa e del mondo automotive anche fuori dai confini nazionali. Alla presenza del sindaco Chiara Appendino e del patron del «Salone dell'Auto Parco Valentino», Andrea Levy, si è infatti inaugurata ieri la mostra fotografica «Un percorso nella storia dell'automobile», già godibile da alcuni giorni lungo i portici di via Po, sotto le arcate di quella che un tempo era la passeggiata che conduceva i reali a Palazzo Madama, al riparo da qualsiasi condizione atmosferica.



Una mostra lungo via Po anticipa la grande kermesse del Salone dell'Auto Che a giugno si prepara ad accogliere 40 marchi di vetture e 700mila visitatori

Seguendo le orme dei Savoia con il naso all'insù, si percorre la storia dell'automobile dagli albori dei primi dell'Ottocento a oggi, e nello stesso tempo l'evoluzione dei costumi, della società e della cultura ad essa legata. Come in un'enciclopedia illustrata, ogni pannello riporta l'anno di fondazione della casa automobilistica, la foto di uno dei primi modelli realizzati e quella del più rappresentativo della produzione 2018. Ed è così che si passa dal motore a scoppio all'ibrido e l'elettrico, nuova frontiera di spostamenti più ecologici e sostenibili, dalla prima Mercedes che ricorda un grosso triciclo a motore alla

avveniristica Gt4. Un percorso che evidenzia la trasformazione ingegneristica, stilistica e della storia dell'industria delle quattro ruote che, seppur oggi parecchio discussa, ha ricoperto un'inevitabile importanza epocale nell'economia e nello sviluppo della società moderna; un ruolo che merita continuità, che passerà attraverso la trasformazione dei suoi propulsori che dovranno certamente essere più puliti ed efficienti.

Ed è forse proprio per sondare il futuro, che i vertici del «MauTo», il Museo dell'Automobile di Torino, hanno pensato di promuovere un mini job center intitolato «Cosa vo-

gli fare da grande», dove i più piccoli possono giocare a inventarsi un futuro lavorativo in ambito motoristico; una scintilla di ottimismo che si accende illuminando il futuro del settore nella nostra città e un'ottima opportunità per metterla in vetrina.

Dopo la residenza torinese, l'esposizione partirà in tournée: dal 15 maggio al 15 giugno sarà allestita all'aeroporto di Torino in compagnia degli spettacolari prototipi di Pininfarina e GFG Style. Poi raggiungerà la mitica via Emilia a Modena, il Castello Sforzesco di Milano e, per finire, Roma. A Torino le immagini rimarranno esposte per quasi due mesi,

Parata
Sopra la mostra fotografica con i modelli che hanno fatto la storia dell'auto; accanto il dettaglio di un motore, una Ferrari, una Volvo d'antano e una Fiat Abarth; in alto alcune Porsche durante la precedente edizione; sotto una Lamborghini Aventador

per accompagnare anche simbolicamente torinesi e turisti al 6 giugno, data di apertura del «Parco Valentino 2018».

La kermesse vanta numeri considerevoli: cinque giorni di coinvolgimento, quaranta brand espositori — da Alfa Romeo a Ferrari, Jaguar, Jeep, Land Rover, Lexus, Maserati, McLaren, Mercedes-Benz, Pininfarina, Porsche, Smart, Studiotorino e Tesla, UP Design, solo per citarne alcuni — oltre trenta meeting ed eventi di club e case automobilistiche in programma, più di un migliaio di supercar provenienti da tutta Italia e seicento accreditati, tra giornalisti e fotografi. In apertura, un evento che trasformerà Torino — capitale del cinema e dell'auto — nel set cinematografico del film «The Italian Job»; una «Super Car Parade» che vedrà i bolidi sfrecciare su piazza Vittorio, per le vie del centro e lungo le rive del Po. In piazza San Carlo, tra sabato 9 e domenica 10, ci sarà un Focus auto elettriche e ibride e la parata di 30 Bmw i8, mentre piazza Vittorio sarà dedicata al made in Italy con protagoniste Ferrari, Lamborghini, Alfa Romeo, Dallara. In piazza Castello, Porsche festeggerà i suoi 70 anni come l'anno scorso aveva fatto la casa di Maranello.

Chi è



● Andrea Levy, presidente del Salone dell'Auto

● È imprenditore nel turismo, eventi e comunicazione



Roberto Mazliano